aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-0409873
del 10/06/2022

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E
PROTEZIONE CIVILE

Prot. n.

Allegati: -
Class/fasc: ***2022/13.17.1/40-23***

Settore Ecosistema Costiero e Acque

Settore
Valutazione Impatto Ambientale
e sviluppo sostenibile
SEDE

Oggetto: **S881**. Verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto relativo a "Interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico del Torrente Petronio nel tratto compreso tra il ponte ferroviario e lo sbocco a mare ex art 19 Dlgs 152/2006.
Proponente: Comune di Sestri Levante
Osservazioni del pubblico, comunicazione agli enti interessati della pubblicazione della documentazione e attivazione di collaborazioni per l'istruttoria tecnica - -art 19 c.3 e c.4 Dlgs 152/2006. ***Contributo.***

In riferimento alla vs nota pari oggetto Prot. n.339181 del 11/05/2022, innanzitutto si richiamano integralmente le precedenti note di questo settore prot. n. 261936 del 5/4/2022 e prot. n. 271506 del 8/4/2022, con le quali erano stati chiesti, nell'ambito della fase di verifica della completezza documentale, alcuni chiarimenti e approfondimenti, essenzialmente riferiti ai due aspetti di competenza del nostro settore: compatibilità con gli obiettivi e le norme di attuazione del Piano di Tutela delle Acque (PTA) di cui alla DCR n. 11/2016) e con le Norme di attuazione del Piano di Tutela dell'Ambiente Marino e Costiero per l'Ambito Costiero 15 (PTAMC 15) approvato con DCR n. 18/2012.

Il progetto interessa la parte terminale del torrente Petronio, in corrispondenza del centro abitato di Riva Trigoso nel tratto compreso tra il ponte ferroviario e lo sbocco a mare per uno sviluppo complessivo di circa 860 m. Esso è finalizzato a garantire il corretto smaltimento della portata 50-ennale con franchi adeguati e della 200-ennale con franchi minimi nel rispetto dei vincoli di carattere urbanistico e viabilistico presenti e di mantenimento per quanto possibile delle strutture esistenti.
In particolare l'intervento riguarda tre tratti che possono essere distinti in funzione delle caratteristiche geometriche della sezione di deflusso, ovvero:

- Tratto tra il ponte ferroviario e la briglia in pietra circa 380 m a valle;
- Tratto tra la briglia e una sezione posta circa 20 m a valle del ponte in pietra ad arco, della lunghezza complessiva di circa 100 m;
- Tratto di valle sino al ponte carrabile allo sbocco a mare, della lunghezza di circa della lunghezza di circa 310 m.

Il progetto prevede diverse tipologie di opere che vengono descritte in dettaglio nella documentazione e che comprendono: allargamento delle sezioni di deflusso, realizzazione nuove soglie, realizzazioni argini in scogliera, rifacimento briglie, regolarizzazione alveo, riprofilatura del fondo, ampliamento della sezione del ponte in pietra pedonale mediante apertura di un nuovo fornice di larghezza 3 metri al di sotto di Via Petronio.

Già allo stato attuale i tratti interessati dagli interventi si trovano in un contesto fortemente urbanizzato.



Localizzazione intervento su ortofoto

Nella seguente figura A è stata riportata la localizzazione della zona di intervento rispetto ai corpi idrici individuati, secondo la Direttiva 2000/60/CE, nel vigente PTA ed in particolare:

- il torrente Petronio rientra tra i corpi idrici superficiali tipizzati e più precisamente l'area di intervento comprende il T. Petronio 2 – codice IT07RW1672LI (tratto più a monte) e T. Petronio 3 – codice IT07RW1673LI (nel tratto più a valle).
- gli interventi inoltre insistono, almeno in parte, sull'acquifero poroso sotterraneo Gromolo-Petronio – codice IT07GWAVGE05, per il quale vigono le previsioni di cui all'Articolo 22 delle Norme di attuazione del PTA "Misure per la tutela quantitativa delle acque sotterranee". Proprio in relazione a tale aspetto è stata chiesto al proponente di chiarire in quale misura è previsto il mantenimento del fondo naturale nell'alveo.

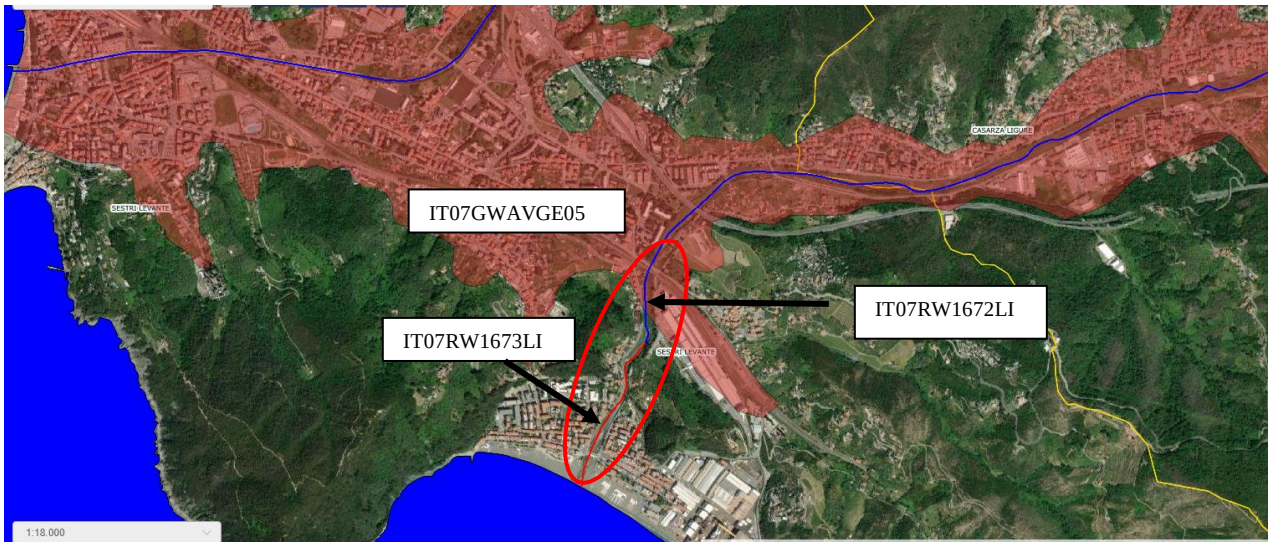


Figura A – Area Intervento rispetto ai corpi idrici superficiali e sotterranei caratterizzati in base al PTA

Presa visione della documentazione integrativa pervenuta e resa disponibile sul portale regionale, si ritiene che sia stato dato riscontro a quanto richiesto. Nel dettaglio:

- In merito agli aspetti relativi alle norme di attuazione del vigente PTAMC dell'ambito costiero n.15 ed in particolare l'art. 13 (Aree di foce di ripristino ambientale), nel documento integrativo viene dichiarato che per quanto riguarda il tratto terminale del torrente Petronio è stato verificato che il progetto non è in contrasto con tali norme. Viene altresì dichiarato che "*nelle successive fasi progettuali si particolareggeranno gli interventi*

*di tipo ambientale atti a salvaguardare l'habitat 1130 "Estuari" e gli habitat fluviali di cui alla direttiva CE/92/4*3;

– in merito al potenziale impatto sull'acquifero poroso il proponente ha confermato che il progetto prevede il rivestimento con massi naturali cementati del fondo alveo solo nel tratto a valle della briglia di sez. 18.1 per una superficie di 1200m^2, a fronte di una superficie complessiva del fondo alveo naturale di tutto il tratto oggetto di intervento pari a circa 30.000m^2;

– relativamente all'interferenza, in fase di cantiere, con la stazione denominata IT07PEPE04 facente parte della rete di monitoraggio regionale delle acque superficiali ai sensi della parte III del Dlgs 152/2006, il proponente dichiara che *"nelle successive fasi progettuali si provvederà a studiare le fasi di cantierizzazione in modo tale da evitare possibili interferenze e garantire le attività di controllo sulla stazione di monitoraggio IT07PEPE04*";

– si legge infine che per il materiale risultante dalla riprofilatura del fondo alveo è prevista la caratterizzazione e, se idoneo, verrà utilizzato per i ripascimenti della spiaggia antistante Riva Trigoso.

In merito al potenziale impatto idromorfologico delle opere previste, fattore che impatta sullo stato ecologico dei corpi idrici, con la nostra precedente nota prot.2022/271506 era già stato evidenziato, a seguito della valutazione effettuata da ARPAL dell'Indice di Qualità Morfologica (IQM) relativa ai 2 corpi idrici in questione, che i tratti oggetto di intervento si collocano nella classe di qualità morfologica "pessimo/scarso" o scadente/scarso. L'area di intervento rientra infatti nei tratti indagati dal punto di vista morfologico indicati PEPE1_7 (tratto più valle, praticamente coincidente colo corpo idrico Petronio 3, classe pessimo/scarso) e PEPE1_6 (per il tratto di intervento più a monte, valutato in classe scadente/scarso e che insieme al tratto PEPE1_5, anch'esso classe scadente/scarso, copre il corpo idrico Petronio 2). Conseguentemente la nota modificava la precedente richiesta di valutare l'impatto morfologico dell'intervento.

La cartografia delle concessioni di derivazione, consultabile anch'essa dal geoportale regionale, mostra che a valle dell'intervento è presente una derivazione, ma non ad uso idropotabile (concessionario Fincantieri S.p.A.). Non si ravvisa pertanto la necessità da parte del proponente di valutazioni in merito alla presenza di derivazioni d'acqua ad uso idropotabile superficiali o sotterranee che possano essere impattate direttamente o indirettamente dall'intervento in parola.
Si suggerisce comunque nelle successive fasi di prendere contatto con il concessionario Fincantieri S.p.A.).

Conclusioni
In considerazione, pertanto, di tutto quanto sopra sommariamente rappresentato si ritiene l'intervento compatibile con obiettivi e norme di attuazione del PTA e del PTAMC - 15 purché quanto rappresentato dal proponente nelle integrazioni sia mutuato nelle seguenti condizioni ambientali:

- nelle successive fasi progettuali devono essere particolareggiati gli interventi di tipo ambientale atti a salvaguardare l'habitat 1130 "Estuari" e gli habitat fluviali di cui alla direttiva CE/92/43;

- nelle successive fasi progettuali dovranno essere approfondite le fasi di cantierizzazione in modo tale da evitare possibili interferenze e garantire le attività di controllo sulla stazione di monitoraggio IT07PEPE04. Inoltre la programmazione temporale dell'attività dovrà essere comunicata con congruo anticipo alla Direzione Scientifica di ARPAL ai fini di tenerne conto nella programmazione del monitoraggio periodico della suddetta stazione di monitoraggio;

- il materiale risultante dalla riprofilatura del fondo naturale dell'alveo, se idoneo, dovrà essere prioritariamente utilizzato per il ripascimento delle spiagge dell'unità fisiografica sottesa di Riva Trigoso.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
dott.ssa Ilaria Fasce

SG/ap-cc-sa-sg



Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 10-06-2022 08:17:52
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023